

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.R. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” ha introdotto i nuovi strumenti della pianificazione urbanistica comunale, costituiti dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), dal Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) e dal Piano Operativo Comunale (P.O.C.):
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011 si è provveduto alla approvazione coordinata e definitiva del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) elaborato ai sensi dell’art. 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m. e i. avente, ai sensi dell’art. 20 della legge succitata, valore ed effetti della classificazione acustica del territorio di cui alla L.R. n. 15/2001;
- il Piano Strutturale Comunale è entrato in vigore in data 16.03.2011, data di pubblicazione dell’avviso della sua approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- il Piano Strutturale Comunale necessita, per la sua attuazione concreta, di due strumenti di pianificazione indicati dalla L.R. 20/2000 nel Regolamento Urbanistico Edilizio per gli interventi soggetti a titolo edilizio diretto e nel Piano Operativo Comunale per gli interventi soggetti a Piano Urbanistico Attuativo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.06.2012 è stato approvato Piano Operativo Comunale stralcio inerente l’ambito produttivo di rilievo sovracomunale ASP 2.7 di tipo S1 con valori ed effetti di PUA ai sensi dell’art. 30 comma 4 della l.r. 20/00 e s.m.e.i.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2013 è stato approvato ai sensi dell’art. 33 e con il procedimento previsto dall’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i., il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Pavullo nel Frignano;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 31.05.2014 sono state avviate le procedure per la selezione delle proposte di trasformazione urbanistica ed edilizia da programmare nel Piano Operativo Comunale (POC) 2015-2020. provvedendo tra l’altro all’approvazione della bozza di documento programmatico per la qualità urbana previsto dall’art. 30, comma 2, lett. a bis) della L.R. 20/2000 e s.m. e i.;

Considerato che si deve procedere alla realizzazione di opere di urbanizzazione consistenti nella realizzazione:

- di un campo polivalente da calcio a 5 in Loc. Camatta su area identificata al Fg. 99 Mapp. 307 parte, 555 parte e 556;
- di un fabbricato a servizio della Parrocchia adibito a sala polivalente a servizio della comunità per lo svolgimento delle attività parrocchiali e di eventi di tipo culturale e ricreativo in Loc. Lavacchio, su area identificata al Fg. 87 Mapp. 348;

Considerato che per la localizzazione di tali opere risulta necessario apportare una variante agli strumenti urbanistici vigenti;

Richiamati:

- l’art. 30 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. che:
 - al comma 1 definisce il P.O.C. come “lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell’arco temporale di cinque anni....omissis”;
 - al comma 2 disciplina i contenuti del P.O.C. ed in particolare:
 - alla lettera a bis) prevede “un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana che, per parti significative della città, comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, le dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile”;

- alla lettera f) prevede “la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico”;
- l’art. 34 della L.R. 20/2000, disciplinante il procedimento di approvazione del POC ed in particolare prevede:
 - al comma 4 che il POC è adottato dal Consiglio Comunale ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell’avviso della sua adozione. L’avviso deve contenere l’indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione ;
 - al comma 5 che chiunque può formulare osservazioni entro la scadenza del termine per il deposito;
 - al comma 6 che contemporaneamente al deposito il POC è trasmesso alla Provincia, la quale entro il termine perentorio di 60 gg. dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni del piano che contrastino con il PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva;

Dato atto che con il presente provvedimento si avvia la procedura prevista dall’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m. e i. finalizzata all’approvazione di un Piano Operativo Comunale del Comune di Pavullo nel Frignano per la localizzazione delle aree, in Loc. Camatta ed in Loc. Lavacchio, su cui realizzare le opere di urbanizzazione sopra meglio descritte;

Vista la L.R. 37/2002 che prevede:

- all’art. 8 che attraverso il Piano Operativo Comunale (POC) sono apposti i vincoli urbanistici finalizzati all’acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un’opera pubblica o di pubblica utilità;
- all’art. 10 che nel caso il vincolo espropriativo venga apposto nell’ambito della predisposizione del POC, il Comune è tenuto a predisporre un allegato che indichi le aree interessate dai vincoli espropriativi e i nominativi di coloro che risultino proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali. L’avviso dell’avvenuta adozione del POC, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, deve riportare l’esplicita indicazione che il piano è preordinato all’apposizione del vincolo espropriativo e che lo stesso contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nomi di coloro che risultino proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Preso atto dell’accordo sottoscritto tra il Comune di Pavullo nel Frignano e la Soc. Alluminsil S.p.A., mediante scrittura privata con autentica di firma rep. 317 del 01.10.2011, il cui art. 5 prevede la realizzazione di opere compensative fra le quali (comma 5, lett. b) la realizzazione di opere di urbanizzazione, nell’ambito territoriale limitrofo (Camatta - Gaianello);

Dato atto che:

- con il presente provvedimento si appone il vincolo preordinato all’esproprio esclusivamente sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico in loc. Camatta, che saranno successivamente acquisite al patrimonio comunale;
- a tal fine è stato predisposto anche il piano particellare di esproprio indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nomi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- che il vincolo preordinato all’esproprio delle aree indicate nel piano particellare, diventerà efficace con l’atto di approvazione del POC;

Visto inoltre lo schema di Accordo Preliminare di Pianificazione con il quale si recepiscono gli impegni assunti tra il Comune di Pavullo e la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Niviano in sede di realizzazione della nuova strada di accesso al Borgo di Lavacchio, posto agli atti del presente provvedimento;

Dato inoltre atto che per quanto riguarda l'ambito di Lavacchio, le aree verranno acquisite e resteranno in disponibilità della Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Niviano quale attuatore dell'intervento e pertanto tali aree non sono assoggettate all'apposizione del vincolo suddetto preordinato all'esproprio;

Visti gli elaborati grafici e documentali costituenti il POC per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico, in variante agli strumenti urbanistici, in loc. Camatta ed in loc. Lavacchio, posti in atti e di seguito elencati:

- a) Tavola di Sintesi;
- b) Schede grafiche;
- c) Relazione - norme tecniche di attuazione; contenenti le schede degli ambiti;
- d) Documento programmatico per la qualità urbana ed agenda di attuazione;
- e) Rapporto preliminare ai fini del procedimento integrato di ValSat - Vas
- f) Relazione geologica area oggetto di localizzazione in Loc. Camatta;
- g) Relazione geologica area oggetto di localizzazione in Loc. Lavacchio;
- h) Piano particellare di esproprio delle aree in Loc. Camatta;

Ritenuto opportuno in questa sede procedere:

1. ad adottare il Piano Operativo Comunale (POC) per la localizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico in Loc. Camatta ed in Loc. Lavacchio, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, costituito dagli elaborati grafici e documentali sopra meglio specificati;
2. a dare atto che dovrà essere sottoscritto apposito accordo tra il Comune di Pavullo e la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Lavacchio in recepimento degli accordi preliminari reciprocamente assunti in sede di realizzazione della nuova strada di accesso al Borgo di Lavacchio, sulla base dello schema di accordo, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 37/2002, posto agli atti del presente provvedimento;

Richiamati:

- la L.R. 20/2000 e s.m. e i.;
- la L.R. 37/2002 e s.m. e i.;
- il P.T.C.P. della Provincia di Modena;
- il P.S.C. del Comune di Pavullo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011;
- il R.U.E. del Comune di Pavullo approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2013;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Pianificazione, Programmazione, Contabilità Economica e Controllo in data 27.10.2014;

Visto il parere favorevole, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

DELIBERA

- 1) Di adottare il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) per la localizzazione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico, in variante agli strumenti urbanistici, in loc. Camatta ed in loc. Lavacchio, costituito dagli elaborati grafici e documentali posti in atti e di seguito elencati:
 - a) Tavola di Sintesi;
 - b) Schede grafiche;
 - c) Relazione - norme tecniche di attuazione; contenenti le schede degli ambiti;
 - d) Documento programmatico per la qualità urbana ed agenda di attuazione;
 - e) Rapporto preliminare ai fini del procedimento integrato di ValSat - Vas
 - f) Relazione geologica area oggetto di localizzazione in Loc. Camatta;
 - g) Relazione geologica area oggetto di localizzazione in Loc. Lavacchio;
 - h) Piano particellare di esproprio delle aree in Loc. Camatta;

- 2) Di dare atto che dovrà essere sottoscritto apposito accordo tra il Comune di Pavullo e la Parrocchia della Beata Vergine Assunta in recepimento degli accordi preliminari reciprocamente assunti in sede di realizzazione della nuova strada di accesso al Borgo di Lavacchio, sulla base dello schema di accordo, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 37/2002, posto agli atti del presente provvedimento;
- 3) Di dare atto che il presente POC appone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 19 giugno 2002, n. 37, il vincolo preordinato all'esproprio esclusivamente sulle aree interessate dalla localizzazione dell'opera pubblica prevista al punto 1 lett. a) del presente dispositivo e pertanto fra gli elaborati del POC vi è anche il piano particellare di esproprio indicante le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nomi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 4) Di dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio, di cui al punto 4 del presente dispositivo, diventerà efficace con l'atto di approvazione definitiva del POC;
- 5) Di dare atto inoltre che:
 - il POC adottato è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso della sua adozione. L'avviso, contenente l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione sarà pubblicato inoltre su almeno un quotidiano a diffusione locale;
 - chiunque può formulare osservazioni al POC adottato entro la scadenza del termine per il deposito;
 - contemporaneamente al deposito il POC è trasmesso alla Provincia, la quale entro il termine perentorio di 60 gg. dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni del piano che contrastino con il PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva;
- 6) Di dare mandato alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti conseguenti e necessari al fine di dare attuazione al presente provvedimento, compresi quelli destinati a specificare e/o rettificare aspetti marginali, formali e tecnici al fine del perfezionamento dell'atto in parola;
- 7) Di incaricare altresì le strutture competenti dei successivi ulteriori provvedimenti, necessari alla definizione ed attuazione della presente deliberazione, ivi compresi la trasmissione alla Provincia di Modena degli elaborati tecnici e documentali della presente variante specifica.